

INFO E PRENOTAZIONI

BIGLIETTI

Posto unico € 7,00

Accompagnatori
ingresso gratuito

BIGLIETTERIA

TEATRO DEGLI AVVALORANTI

La biglietteria è aperta nei giorni di spettacolo a partire da un'ora prima dell'inizio.

Tel. 0578/298939

INFO

Fontemaggiore
Str. delle Fratte 3A/7
06132 Perugia
Tel. 075.5286651 - 075.5289555
cell. 353.4275107
Lun / Ven ore 9.30 - 13.00
organizzazione@fontemaggiore.it



Fontemaggiore

CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE



WWW.FONTEMAGGIORE.IT

PRENOTAZIONI SPETTACOLI

Per prenotare è necessario telefonare in ufficio per verificare la disponibilità di posti.

A seguito della prenotazione telefonica verrà inviata una email o un messaggio WhatsApp con il collegamento al modulo da compilare integralmente per ultimare la prenotazione.

L'ammontare complessivo del costo dei biglietti dovrà essere versato la mattina stessa dello spettacolo alla cassa del teatro, dove saranno consegnati i biglietti SIAE, i quali hanno validità fiscale.

I biglietti per gli insegnanti sono gratuiti così come per gli alunni con certificazione legge 104.

Il pubblico dovrà arrivare in teatro almeno un quarto d'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

DISDETTA

La disdetta non comporterà nessun onere se effettuata almeno 30 gg. prima della data dello spettacolo. In caso di disdetta con anticipo minore di 30 gg. la scuola dovrà comunque corrispondere il prezzo del biglietto per il numero degli alunni prenotati.

Il teatro è uno spazio di scoperta. Un luogo vivo, dove la fantasia prende forma e diventa occasione per imparare, emozionarsi e crescere.

Con la nuova edizione di *Teatro di Classe*, le ragazze e i ragazzi delle scuole umbre saranno ancora una volta protagonisti di un percorso che unisce cultura, educazione e immaginazione. In anni in cui il digitale ha preso il sopravvento, allontanando soprattutto le ultime generazioni dalla realtà, il teatro è in grado di restituire tempo, profondità e presenza.

È un'esperienza collettiva che stimola la riflessione e l'ascolto, che accende domande e incoraggia il pensiero critico. Non è solo intrattenimento: è un potente strumento formativo, capace di parlare a chiunque, con linguaggi diversi ma con la stessa autenticità.

Attraverso i numerosi spettacoli proposti, scelti con cura tra le migliori produzioni nazionali, *Teatro di Classe* si conferma una preziosa occasione per arricchire l'esperienza scolastica, accompagnando bambine, bambini, ragazze e ragazzi in un viaggio tra le emozioni, alla ricerca della propria fantasia.

Grazie a Fontemaggiore – riconosciuto e apprezzato Centro di produzione teatrale nazionale – per continuare a credere nella forza educativa dell'arte scenica e per rendere il teatro inclusivo e accessibile a tutte e tutti.

Che si alzi il sipario! Ogni spettacolo è un'emozione che resta e un pensiero che educa.

Tommaso Bori

Vicepresidente della Regione Umbria
con delega alla cultura

**TEATRO
DI CLASSE
202627**

CITTÀ DELLA PIEVE
TEATRO DEGLI AVVALORANTI



Fontemaggiore

CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE

WWW.FONTEMAGGIORE.IT



**Teatro
Ragazzi**

IL TEATRO PER LA SCUOLA

**TEATRO
DI CLASSE
202627**

CITTÀ DELLA PIEVE
TEATRO DEGLI AVVALORANTI
SCUOLA DELL'INFANZIA



Fontemaggiore

CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE

RASSEGNA REGIONALE
L'UMBRIA HA UN TEATRO VERDE

Fontemaggiore

VEN 12
FEBBRAIO 2027
ORE 10.00

DRAMMATICO VEGETALE RAVENNA TEATRO

MAR 23 - MER 24
FEBBRAIO 2027
ORE 10.00

TEATRO GIOVANI TEATRO PIRATA

LUN 15
MARZO 2027
ORE 10.00



IN BOCCA AL LUPO!

di Marco Lucci

con Enrico De Meo, Valentina Grigò

scene e muppets Marco Lucci

collaborazione al progetto

scenografico Frediano Brandetti

luci Pino Bernabei

“Hai visto che sorpresa Michele? oggi con te c’è papà!”

Il problema è che lui, il cacciatore, non sa com’è che si tengono in braccio i bambini. Il suo mestiere è sempre stato andare nel bosco con il fucile in spalla, sin dai tempi di Cappuccetto Rosso.

Forse ora è il caso di togliere gli scarponi, mettersi il grembiule e preparare il biberon.

“Un brutto scherzo... mi hanno nascosto la mamma!”

Ecco invece cosa pensa il piccolo Michele barricato nella culla e siccome a questo gioco non ci sta, rifiuta qualsiasi biberon e smette di mangiare.

E adesso come si fa?

Michele partirà alla ricerca della mamma e il cacciatore alla ricerca del figlio scomparso, una culla e un fucile persi nel bosco. Un viaggio a lieto fine, di crescita per entrambi, di incontri tra capre golose, lepri sentinelle e ovviamente lupi.



QUATTRO VOLTE ANDERSEN

di Pietro Fenati

con Pietro Fenati, Elvira Mascanzoni

scenografia e figure Pietro Fenati, Elvira Mascanzoni

luci e audio Alessandro Bonoli

foto Matteo Semprini

regia Pietro Fenati

Quella di Andersen è stata una vita spesa a scrivere e raccontare storie, a ritagliare strane e divertenti figurine nella carta, per animare il suo personale, onirico teatro della vita.

Così, nello spettacolo le fiabe escono da una scatola di cartone piena di ricordi: un pisello rinsecchito, un vecchio soldatino, la scatola stessa trasformata in teatrino, una forbice e poco altro, raccontano le loro avventure.

Poveri oggetti-ricordo, sufficienti ad alimentare il racconto de “La principessa sul pisello”, delle due lumachine de “La Famiglia felice” e de “Il Tenace soldatino di stagno”.

Piccoli oggetti apparentemente insignificanti, racchiusi in un semplice teatrino che diventa il microcosmo delle nostre paure e delle nostre gioie.

Semplici storie che accompagnano il viaggio di tutti, grandi e piccoli, a cercare risposte, a volte timide e a volte coraggiose, alle piccole e grandi domande della vita quotidiana.



LUNA E ZENZERO

di Nadia Milani, Simone Guerro

con Marzia Meddi e Enrico Desimoni

scene e marionette Alessia Dinoi

ombre Gabriele Genova

luci Fabio Dimitri

regia e cura dell’animazione Nadia Milani

Luna e Zenzero sono due coniglietti molto diversi: lei è curiosa e avventurosa, lui ama restare al sicuro nella sua tana.

Quando Luna, stanca dei suoi continui rifiuti, decide di andarsene, Zenzero trova il coraggio di uscire e partire alla sua ricerca.

Inizia così un viaggio straordinario tra personaggi bizzarri e terre sconosciute.

Attraverso il teatro di figura (marionette, figure ibride e ombre) lo spettacolo racconta il valore dell’incontro, della scoperta e delle differenze, mostrando come il vero coraggio possa nascere dall’amicizia e dal desiderio di andare verso l’altro.